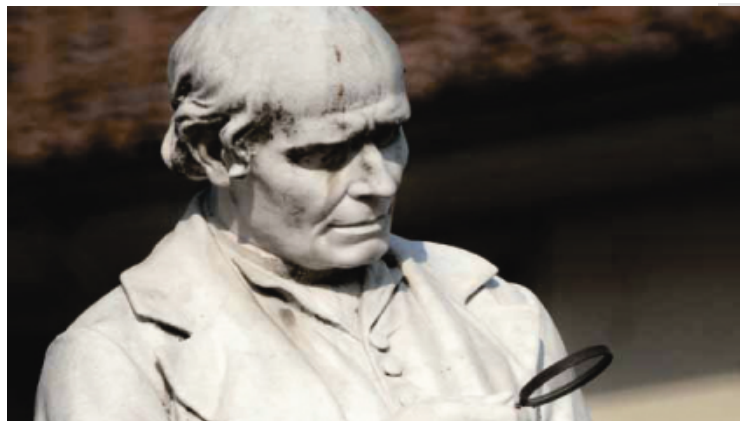




Comune di
scandiano



Relazione Previsionale e Programmatica

2015-2017



SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione,
del territorio, dell'economia insediata
e dei servizi dell'Ente





1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 49,20

1.2.2 - RISORSE IDRICHE: * Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 1

1.2.3 - STRADE: * Statali Km 0,00 * Provinciali Km 25,70 * Comunali Km 140,30 * Vicinali Km 25,00 * Autostrade Km 0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- * Piano regolatore adottato si no
- * Piano regolatore approvato si no
- * Programma di fabbricazione si no
- * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali si no
- * Artigianali si no
- * Commerciali si no
- * Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

.....
 Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98

 Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante)

 Del. C.C. n.151 del 4/12/01.....

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	136.785 mq.	63.452 mq.
P.I.P.	47.238 mq.	0 mq.



1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ANNO 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 - Asili nido n° 2 (+3 spazio bimbi) *	postì n° 158	postì n° 158	postì n° 156	postì n° 156	
1.3.2.2 - Scuole dell'infanzia n° 3 *	postì n° 279	postì n° 280	postì n° 285	postì n° 285	
1.3.2.3 - Scuole primarie n° 6 *	postì n° 1.161	postì n° 1.170	postì n° 1.170	postì n° 1.170	
1.3.2.4 - Scuole secdarie di 1° grado n° 2 *	postì n° 749	postì n° 750	postì n° 750	postì n° 750	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	postì n° 60	postì n° 60	postì n° 60	postì n° 60	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca	24	24	24	
	- nera	40	40	40	
	- mista	92	92	92	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	189,0	189,0	189,0	189,0	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 4.864	n° 4.900	n° 4.920	n° 4.940	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	156,00	156,00	156,00	156,00	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile	6.900.000	6.800.000	6.600.000	
	- industriale	0	0	0	
	- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6	
1.3.2.17 - Veicoli	n° 13	n° 13	n° 13	n° 13	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal computer	n° 132	n° 124	n° 121	n° 119	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

* Gestite dall'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici con bilancio separato.



1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Realizzazione progetto Emas applicato al distretto ceramico
Altri soggetti partecipanti	Provincia di MO - Provincia di RE - Comitato ecolabel - Ecoaudit
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata dell'accordo	20 anni dalla stipula
L'accordo è:	già operativo
	Data di sottoscrizione 8.03.2001

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse Pedemontano e opere connesse allo scalo merci di Dinazzano
Altri soggetti partecipanti	Provincia di RE - F.E.R. - Comuni di Scandiano e Casalgrande
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno
Durata dell'accordo	Durata fino alla realizzazione completa delle opere
L'accordo è:	approvato con Delibera di G.C. n.67 del 22/03/2010
	Data di sottoscrizione 22/03/2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Accordo di programma per la riorganizzazione del tracciato e messa in sicurezza della SP. 467
Altri soggetti partecipanti	Provincia di RE - Comuni di Reggio Emilia, Scandiano, Casalgrande e Albinea
Impegni di mezzi finanziari	A carico del comune per la parte di sua competenza
Durata dell'accordo	Durata fino alla realizzazione completa delle opere
L'accordo è:	approvato con Delibera di G.C. n.150 del 24/07/2008
	Data di sottoscrizione 12/09/2008

SEZIONE 2

Analisi delle Risorse

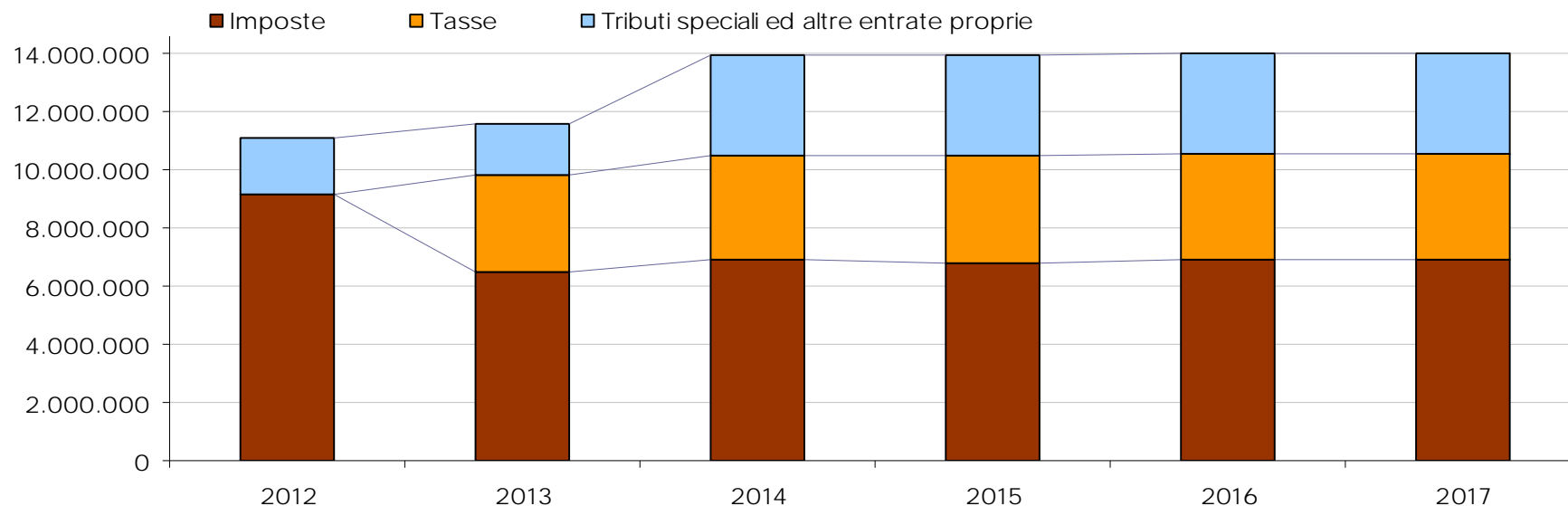


2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	9.146.655,01	6.471.849,28	6.945.072,00	6.816.000,00	6.896.000,00	6.896.000,00	-1,86%
Tasse	0	3.341.360,25	3.576.923,49	3.686.923,49	3.686.923,49	3.686.923,49	3,08%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.955.240,00	1.803.223,93	3.462.585,68	3.450.000,00	3.470.000,00	3.470.000,00	-0,36%
TOTALE	11.101.895,01	11.616.433,46	13.984.581,17	13.952.923,49	14.052.923,49	14.052.923,49	-0,23%



**TARI**

Il Comune ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.686.923,49 per il nuovo tributo sui rifiuti in sostituzione della TARES applicata nel 2013 e della TIA applicata fino al 2012 oltre ad euro 166.000,00 per l'addizionale provinciale che grava su detto tributo ed a cui corrisponde voce analoga tra le uscite quale trasferimento alla Provincia. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. In mancanza delle tariffe approvate dall'autorità competente e di conseguenze del piano finanziario di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso. Al momento risulta inserita in bilancio per l'anno 2015 una previsione di spesa sulla base dei dati riferiti all'anno 2014 con conseguente previsione di entrata a copertura del 100% dei costi dell'anno 2014, nell'attesa della trasmissione della necessaria documentazione da parte di ATERSIR, fermo restando che le tariffe relative alla TARI dovranno essere sottoposte al Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio di previsione; l'unica eccezione è rappresentata dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alla Tari che è stato calcolato secondo la nuova normativa prevista dall'armonizzazione contabile.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

TASI: a partire dal 2014 è stata introdotta la TASI, una nuova, terza, imposizione che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata sia dal proprietario che dall'inquilino (percentuale dal 10% al 30% da definirsi con regolamento). La TASI da normativa si può applicare sia alle prime case (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, risultando quindi per questi ultimi una maggiorazione all'IMU.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille.

Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento; l'aliquota massima della tassazione sugli immobili, data dalla somma di TASI e IMU, non può superare per gli "altri immobili" il 10,6‰ ;

Per il 2015, l'aliquota massima della TASI, per l'abitazione principale, non può eccedere il 2,5 per mille, ad eccezione dei fabbricati rurali uso strumentale, per i quali l'aliquota massima è fissata all'1‰;

Il DL. 16 del 6/3/2014 permette ai Comuni un aumento dell'aliquota nell'ordine massimo dello 0,8‰ da destinare a detrazioni, confermato dall'articolo 1 comma 679 della legge di stabilità 2015.

Per l'anno 2015 si conferma l'applicazione della TASI alle abitazioni principali nella misura del 3,3 per mille destinando lo 0,8 aggiuntivo rispetto all'aliquota del 2,5 per mille a detrazione per unità immobiliari con valore catastale inferiore nel rispetto di quanto previsto dall'art 1 DL. 16 del 6/3/2014 e come dettagliato di seguito:

rendita catastale	aliquota tasi	detrazione
da € 0 a € 300	3,3 per mille	110
da € 301 a € 400	3,3 per mille	80
da € 401 a € 500	3,3 per mille	50
da € 501 a € 600	3,3 per mille	30
da € 601		0

E' prevista l'aliquota TASI pari all' 1 per mille anche per immobili rurali, 2,5 per mille per gli immobili merce delle imprese edilizie e pari a 0 per tutte le altre fattispecie.

Infine si applicherà un'ulteriore detrazione per figli a carico nella misura di € 20 per ogni figlio fino al 26° anno di età.



Il gettito I.M.U., indicato per il triennio 2015-2016, è da ritenersi congruo in quanto è stato calcolato tenuto conto delle aliquote da deliberarsi, applicate all'imponibile desunto dai valori risultanti dalle rendite catastali definitive attribuite dall'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia relative al territorio di Scandiano.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Funzionario Responsabile dell'IMU e della IUC è la Dr.ssa Ilde De Chiara.

Il Responsabile dell'ufficio tributi è la Dr.ssa Sabina Zani.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti correnti dallo Stato nel corso dell'ultimo triennio hanno avuto una notevole riduzione a seguito dell'introduzione della normativa sul federalismo fiscale. In particolare a decorrere dall'anno 2011 i contributi dello Stato sono stati fiscalizzati per la quasi totalità e gli stanziamenti sono confluiti nelle entrate tributarie alla voce "compartecipazione iva" ed alla voce "fondo sperimentale di riequilibrio" del bilancio 2012. Nel 2013 l'importo previsto rileva il fondo dallo Stato a seguito dell'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale.

La previsione definitiva 2014 dei contributi statali riportava principalmente una quota riferita ai "contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge" pari ad € 75.000, lo stanziamento del "fondo sviluppo investimenti" pari ad € 94.820,12, la previsione del Contributo del Miur per la Tari delle scuole oltre alla previsione del trasferimento per Imu su immobili di proprietà comunale e immobili merce pari ad € 157.213,89.

La previsione 2015 dei contributi statali riporta principalmente una quota riferita ai "contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge" pari ad € 41.500, lo stanziamento del "fondo sviluppo investimenti" pari ad € 94.820,12, la previsione del Contributo del Miur per la Tari delle scuole per € 16.521 oltre alla previsione del trasferimento per Imu su immobili pari ad € 118.000.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Non sono previsti contributi regionali per funzioni delegate.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

La voce dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali rileva i trasferimenti erogati dall'Unione Europea per diverse tipologie di progetti attuati dal nostro Ente per un importo di € 13.000.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

La voce dei contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico rileva un incremento rispetto al 2014 risultante dalla stima di maggiori trasferimenti regionali.



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, per il triennio 2015 - 2017 sono congrui rispetto ai cespiti oggetto di alienazione e valorizzazione indicati nella deliberazione di giunta Comunale n. 53 del 25 marzo 2015 ad oggetto: *Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 del d.l. 11/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008*".

In tale categoria è stata prevista anche l'alienazione di partecipazioni in società per l'importo di € **1.000.000** per la sola annualità 2015.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

Nessuna.

**2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'entità del ricorso al credito per il triennio 2015-2017 è pari a zero, in considerazione dei limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno 2015-2017. L'attuale meccanismo di conteggio degli obiettivi del patto di stabilità 2015 prevede che il ricorso all'indebitamento sia punitivo ai fini del rispetto del patto stesso pertanto l'Amministrazione valuterà l'eventuale ricorso a fonti di finanziamento innovative quali il leasing finanziario.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

In considerazione della mancata attivazione di nuovi mutui, non si prevedono oneri finanziari negli esercizi successivi.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna.

SEZIONE 3

Programmi e Progetti



Composizione e deleghe Giunta del Comune di Scandiano

Alessio Mammi - Sindaco ha la delega a **Il comune e le risorse**, con competenza in materia di Servizi di competenza statale quale Ufficiale di Governo, Sanità, Protezione civile, Politiche strategiche di area vasta, Rapporti con l'Unione e con le Società partecipate, Bilancio e finanze, Organizzazione e Personale.

Programma 1- **Amministrazione generale e compiti istituzionali**

- Progetto 1 - Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche
- Progetto 2 - Amministrazione e gestione
- Progetto 3 - Gestione risorse umane, organizzazione e formazione
- Progetto 4 - Sicurezza e controllo del territorio

Programma 2 - **Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

- Progetto 1 - La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati
- Progetto 2 - Tributi a misura del territorio

Programma 6 - **Gestione Farmacie Comunali**

Matteo Nasciuti - Vice Sindaco e Assessore a L'Economia e il Territorio con competenze in materia di Commercio ed attività produttive, Fiere, Turismo e animazione del territorio, Città telematica e superamento del Digital divide, Urbanistica, Edilizia privata

Programma 1- **Amministrazione generale e compiti istituzionali**

- Progetto 5 - Manifestazioni fieristiche
- Progetto 6 - Attività produttive
- Progetto 7- Turismo

Programma 2 - **Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

- Progetto 3 - Sistema informativo

Programma 3- **Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

- Progetto 3 - Urbanistica

Marco Ferri - Assessore a Le opere e l'Ambiente con competenze in materia di Lavori pubblici, Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, Ambiente, Verde pubblico e Politiche energetiche, Trasporti e mobilità

Programma 3- **Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

- Progetto 1 - Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e LL.PP.
- Progetto 2 - Ambiente e politiche energetiche
- Progetto 4 - Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni

Alberto Pighini - Assessore a I saperi con competenze in materia di Scuola, Cultura, Formazione, Progetti europei - Relazioni internazionali, Ricerca finanziamenti nazionali ed europei

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 3 - Cultura e giovani
- Progetto 5 - Relazioni Internazionali/Gemellaggi

Programma 5- **Servizi Educativi e Scolastici**

Giulia Iotti - Assessore a Il welfare allargato con competenze in materia di Politiche assistenziali e di accoglienza, Politiche della casa e del lavoro, Politiche giovanili, Pari opportunità

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 1 - Politiche sociali
- Progetto 2 - Politiche della casa
- Progetto 3 - Cultura e giovani

Elena Corti - Assessore a La cittadinanza attiva con competenze in materia di Partecipazione, trasparenza e comunicazione con i cittadini, Sport, Circoli e rapporti con le frazioni.

Programma 4- **Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità**

- Progetto 4 - Sport e tempo libero
- Progetto 6 - Partecipazione



**Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) del Tuel
(articolo 3, comma 55 Finanziaria 2008)**

Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
01.03 Gestione Risorse Umane Organizz. e Formaz.	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione e consulenza per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
01.05 Attività fieristiche	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
01.06 Attività produttive	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RPP	Garantire la tutela degli interessi dell' ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
02.01 La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiettivi e dei risultati	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa. Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie. Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di professionalità interna all'ente Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale Continuativo di natura discrezionale
02.02 Tributi a misura del territorio	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione ICI sulle aree edificabili attraverso la stima dei valori di mercato; garantire la redditività della cessione degli immobili di proprietà comunale	Incarico professionale di determinazione della stima delle aree edificabili e degli immobili comunali da cedere da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
03.01 Amministrazione e gestione	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l' attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, accatastamento, indagini archeologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006	Occasionale di natura discrezionale
03.03 Urbanistica	Garantire l' attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.01 Politiche sociali	Attività di strada e di bassa soglia	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale



DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

(Art. 3 comma 55, ult. periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2015 è stabilito nella misura dell'1,0% delle spese correnti accertate con il rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2013), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori, ecc. sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico economico dell'opera e vengono finanziate sul titolo II della spesa.

Per gli incarichi di collaborazione affidati dall'Istituzione comunale il limite di spesa è stabilito nell'1,0% delle spese correnti impegnate con il bilancio consuntivo dell'Istituzione comunale del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2013).



- Assumere come valore la "Qualità dell'Ente e dei servizi erogati".

3.4.3.1. - Investimento: si rinvia ai progetti del settore

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.





3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	3.283.175,74	88,75		3.185.139,02	24,00		3.186.015,94	98,91	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		416.355,48	11,25		10.085.462,45	76,00		35.000,00	1,09	
Totale (a+b+c)		3.699.531,22	100,00	15,72	13.270.601,47	100,00	40,77	3.221.015,94	100,00	15,08



3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	257.000,70	100,00		257.000,70	100,00		257.000,70	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		257.000,70	100,00	1,09	257.000,70	100,00	0,79	257.000,70	100,00	1,20



Per quanto concerne la situazione dell'archivio storico del Comune di Scandiano, in considerazione del valore storico del suo contenuto documentale e le potenzialità che lo stesso patrimonio possiede per costituire un primo nucleo di un eventuale futuro museo della città di Scandiano, verranno mantenute azioni di recupero dello stesso.

SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questo finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

Il servizio demografico verrà inoltre impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale.

Tra gli obiettivi strategici, in ottemperanza alle direttive fissate dal Ministero dell'Interno, si prevede l'adesione all'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER attraverso il quale si intende mettere in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche di dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, .

Azioni da perseguire:

- Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo.
- Gestione delle attività legate alle consultazioni elettorali e delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle attività legate alle elezioni (Prefettura e forze dell'ordine), nonché gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.
- Attivazione del progetto avviato con l'adesione all'impianto tecnologico e organizzativo del sistema ANA-CNER attraverso il quale si intende mettere in rete il sistema di accesso alle informazioni anagrafiche contenute nelle banche di dati dei Comuni del territorio regionale da parte dei Soggetti Consultanti, ovvero le PPAA autorizzate (Prefetture, Questure, Carabinieri, Procure, Province, etc.), Ordini professionali e soggetti privati gestori di servizi pubblici, .
- Attivazione nuovo servizio di "Separazione o divorzio davanti all'ufficiale di stato civile". L'art. 12 della legge 162/2014 prevede infatti , a decorrere dal 11 dicembre 2014, la possibilità per i coniugi di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, davanti all'Ufficiale dello Stato Civile in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.

SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI

Proseguiranno le attività del servizio finalizzate alle verifiche e monitoraggio dello stato di sepoltura, esumazioni, inumazioni e le disponibilità loculi, campo comune dei principali cimiteri cittadini: Scandiano, Cà de Caroli, Arceto, Chiozza, così da poter avere sempre sotto controllo lo stato delle cose. E' allo studio un progetto per la gestione temporanea esternalizzata dei servizi cimiteriali forniti attraverso i necrofori da attivarsi a seguito del pensionamento di due necrofori nel corso del 2015. Prosegue la gestione in economia del servizio di illuminazione votiva proseguendo nell'efficientamento energetico delle luci votivi attraverso la sostituzione di lampadine a basso consumo.

Azioni da perseguire:

1. Predisposizione ed aggiornamento piano di verifica sepolture/esumazioni/inumazioni
2. Predisposizione ed aggiornamento piano manutenzione ordinaria e straordinaria
3. Consolidamento della gestione in economia del servizio di illuminazione votiva
4. Predisposizione capitolato per eventuale gestione esternalizzata servizio necrofori



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

“Sicurezza e controllo del territorio”

3.7.1 – Finalità da conseguire

Per quanto concerne le finalità da conseguire, si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia.

3.7.1.1 – Investimento: Per le spese di investimento sono previsti i contributi a privati sulla sicurezza.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	30.105,00	60,08		30.105,00	60,08		30.105,00	75,07	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		20.000,00	39,92		20.000,00	39,92		10.000,00	24,93	
Totale (a+b+c)		50.105,00	100,00	0,21	50.105,00	100,00	0,15	40.105,00	100,00	0,19



3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	314.124,26	100,00		314.124,26	3,07		314.124,26	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		9.903.246,89	96,93		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		314.124,26	100,00	1,33	10.217.371,15	100,00	31,39	314.124,26	100,00	1,47



3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	97.296,71	100,00		97.296,71	100,00		97.296,71	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		97.296,71	100,00	0,41	97.296,71	100,00	0,30	97.296,71	100,00	0,46



3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 7 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	28.400,00	100,00		28.400,00	100,00		28.400,00	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		28.400,00	100,00	0,12	28.400,00	100,00	0,09	28.400,00	100,00	0,13



L'Amministrazione Comunale concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale.

3.4.3.1 - Investimento: Sono previste spese di investimento per in contributo all'Unione delle spese per l'informatizzazione dell'Ente.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.



3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	6.891.975,39	99,57		6.793.148,82	99,71		6.817.114,34	99,71	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		30.000,00	0,43		20.000,00	0,29		20.000,00	0,29	
Totale (a+b+c)		6.921.975,39	100,00	29,41	6.813.148,82	100,00	20,93	6.837.114,34	100,00	32,01



rideterminati con le nuove regole scaturenti dal principio applicato della competenza finanziaria potenziata). Tale operazione obbligatoria è stata svolta dal Comune contestualmente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2014 alla data del 30 aprile scorso, con Deliberazione della Giunta Comunale, previo parere dell'Organo di revisione contabile.

Al fine di entrare a tutti gli effetti nella nuova dimensione contabile e amministrativa, le linee metodologiche di preparazione-adequamento e di applicazione adottate hanno prodotto le apposite implementazioni tecniche sugli strumenti applicativi dedicati, alle quali stanno seguendo incisive attività produttive di classificazione e valutazione per lo sviluppo della struttura contabile armonizzata iniziata a livello conoscitivo con il documento previsionale che affianca a fini conoscitivi il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017. Il forte coinvolgimento attuativo del Servizio a livello del sistema informativo e contabile dell'Ente implicherà la continuativa azione di adeguamento operativo che perdurerà per tutto l'esercizio 2015, richiamando di fatto il necessario coinvolgimento dell'intera struttura burocratica dell'Ente, perché si tratta di ri-progettare globalmente il sistema procedurale e i flussi documentali della gestione, affinché trovino sostenibile rispetto e piena ottemperanza i nuovi precetti di contabilità pubblica. In aderenza alle indicazioni ministeriali, nel corso del 2015 il Servizio porrà in essere i prelude necessari per dare attuazione agli adempimenti in materia rinviati al 2016, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche occorrenti all'avviamento della contabilità economico-patrimoniale;
- all'aggiornamento dell'inventario comunale;
- alla codifica dell'inventario comunale secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- alla valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del Bilancio consolidato.

La scissione dei pagamenti (*Split Payment*)

La Legge di Stabilità 2015 23 dicembre 2014, n. 190, all'articolo 1, comma 629, lett. b) ha introdotto una nuova modalità di versamento dell'IVA, operante esclusivamente con riferimento a determinate cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione (tra cui gli Enti Pubblici territoriali, quindi anche i Comuni), definita "scissione dei pagamenti" e ormai più nota con il termine inglese di *Split Payment*, disciplinata dall'articolo 17-ter aggiunto al D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, n. 633 (*"Istituzione e disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto"*).

In sostanza tale modalità si svolge secondo i seguenti termini: a fronte dell'operazione effettuata nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Cedente/Prestatore deve emettere fattura (il cui profilo formale risulta soltanto integrato della dicitura "scissione pagamenti") con addebito dell'imposta, provvedere alla registrazione della fattura stessa senza però computare l'IVA a debito nella liquidazione periodica dell'imposta, in quanto l'obbligo di versamento dell'IVA è posto a carico dell'Amministrazione Committente/Cessionaria. La Pubblica Amministrazione deve pertanto operare una scissione (*"splitting"*) sulle somme complessivamente dovute al fornitore e accreditare a quest'ultimo il solo importo del corrispettivo pattuito (al netto dell'IVA indicata in fattura), versando direttamente l'IVA all'Erario.

Tale regime procedurale trova applicazione nei confronti delle operazioni per le quali l'IVA è esigibile a partire dal primo gennaio 2015 (in linea di principio il momento di esigibilità dell'imposta coincide al momento del pagamento del corrispettivo) in presenza di fattura emessa a decorrere dalla medesima data del primo gennaio. Per espressa previsione della prassi in materia, particolarmente produttiva di indicazioni operative, il versamento dell'IVA *"splittata"* (vale a dire separata dal pagamento del corrispettivo al fornitore) da parte della Pubblica Amministrazione va effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile tramite, per il Comune, il modello "F24 Enti pubblici", senza possibilità di compensazione orizzontale e utilizzando un apposito codice tributo. Sempre con riferimento alle modalità di versamento dell'imposta, disposizioni ministeriali specifiche di attuazione sono dettate per le Pubbliche Amministrazioni che hanno soggettività passiva IVA, in quanto effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali, tra le quali rientra anche il Comune di Scandiano. Riguardo all'ambito di rilevanza IVA l'imposta dovuta a fronte delle operazioni effettuate in regime di *Split Payment* partecipa alla liquidazione periodica del mese in cui è divenuta esigibile, secondo specifiche fasi di contabilizzazione dell'imposta all'interno del Bilancio.

La disciplina del nuovo meccanismo di scissione dei pagamenti, entrata in vigore con estrema sollecitudine, la cui materia si presenta complessa e per certi aspetti non completamente definita, in quanto oggetto di continue istruzioni e chiarimenti, esige ed esigerà approfondito studio delle casistiche applicative e costante impegno di esecuzione degli obblighi previsti e istruiti, recando problematiche di ordine soprattutto tecnico (correlato



In attuazione ai precetti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC. (già CIVIT), il Servizio collaborerà attivamente alla strutturazione delle informazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa e dalla prassi. In particolare fornirà attivo supporto all'Organismo Interno di Valutazione OIV ai fini dell'attuazione degli specifici obblighi di vigilanza e di pubblicazione per l'anno 2015, secondo le misure di svolgimento fissate dalle disposizioni dell'A.N.AC., in particolare nella redazione della Griglia di Rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Supporterà regolarmente il Servizio addetto alla configurazione e implementazione nel sito web del Comune dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", con la diretta cura della formazione o dell'ottimizzazione grafica di eventuali nuovi modelli dichiarativi imposti dalla normativa in materia.

Nel corso dell'anno 2015 il Servizio dovrà puntualmente supportare il Servizio finanziario nel passaggio transitorio alla nuova contabilità, in via principale nell'ambito dell'elaborazione riclassificatoria delle voci di Bilancio, al fine della produzione documentale di affiancamento conoscitivo degli allegati relativi all'adempimento di armonizzazione in sede di esecuzione di tutte le fasi di programmazione, rendicontazione, contabilizzazione e produzione reportistica e tabellare del Bilancio, nonché nella predisposizione del nuovo PEG.

Servizio Economato

Nel corso del presente anno l'Ufficio economato-provveditorato provvederà all'organizzazione del sistema di approvvigionamento e distribuzione dei materiali necessari al funzionamento degli uffici e servizi nei settori di sua competenza, attraverso :

- programmazione dei fabbisogni conseguenti alla rilevazione delle esigenze; collaborando costantemente, in tale prospettiva, con i Servizi /settore del Comune e dell'Istituzione scolastica.
- adozione dei provvedimenti necessari per corrispondere alle esigenze complessive delle strutture organizzative ed in rapporto ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione

Le azioni del Provveditorato Economato saranno finalizzate in un'ottica di innalzamento dei livelli di efficienza complessiva e di complessivo risparmio per l'Amministrazione, in tale ambito viene confermata anche in termini di semplificazione delle attività la centralizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi per quelle categorie merceologiche di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità.

I provvedimenti sulla Spending Review richiedono un ulteriore rafforzamento nell'ambito delle misure di razionalizzazione già in essere in modo da garantire gli obiettivi di contenimento della spesa attraverso economie di gestione nell'utilizzo di risorse.

Sempre nell'ambito dell'attività finalizzata al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa, occorrerà dare ulteriore impulso alle attività già avviate con il piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento relativamente alle autovetture di servizio, alla telefonia mobile, al privilegiare l'utilizzo di stampanti di rete per la stampa di documenti :

Autovetture dell'Ente

Nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, il limite di spesa per il 2014 e 2015 per le autovetture stabilito dall'art. 5 comma 2 e 4 del D.L.: 95/2012 è stato successivamente modificato dall'art. 15 del D.L. 66 ed entrato in vigore il 24/04/2014, come modificato dalla legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89 (spending review 3), con il seguente testo *"A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (omissis);*

Inoltre la legge di stabilità n. 228/2012 dispone che fino al 2014 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.



attività di supporto e indirizzo in materia assicurativa (in collaborazione con il consulente assicurativo) per la gestione del pacchetto assicurativo completo delle relative procedure connesse alle assicurazioni contratte, a vario titolo, dall'Unione.

E' confermato presso il Servizio economato il Servizio Cassa dell'Unione dotato di apposito "fondo" al fine di provvedere con pagamenti immediati e in "contanti" alle spese minute e di modesta entità in modo rapido ed efficace dirette a fronteggiare esigenze straordinarie e imprevedibili di funzionamento degli uffici/servizi.

Un ulteriore adempimento che coinvolge il servizio economato - punto di riferimento per i consegnatari dei beni mobili - riguarda il supporto operativo per la gestione ordinaria delle attività inventariali per tutti gli adempimenti inerenti le scritture inventariali, con riferimento sia al patrimonio proprio sia per i beni in comodato "conferiti" dai Comuni aderenti all'Unione stessa.

3.7.1.1 - Investimento: Nelle spese di conto capitale sono previsti € 100.000,00 relativi ad operazioni di pronti c/termine effettuate su giacenze derivanti da emissioni di precedenti BOC.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

- Servizio Finanziario: 3 unità di cui 1 responsabile
- Servizio Economato-Provveditorato: 3 unità di cui 1 responsabile
- Servizio Controllo di Gestione: 1 unità part-time

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Nel nuovo quadro di riferimento in cui la finanza locale si dovrà muovere a seguito della riforma costituzionale introdotta dalla Legge costituzionale 3/2001 e Legge 131/2003, le indicazioni prospettate dai nuovi principi contabili in chiave "aziendale" richiedono agli Enti Locali l'adozione di processi e comportamenti organizzativi per conseguire risultati di gestione che diano riposte alle domande insoddisfatte dei cittadini-utenti nel rispetto dei limiti di Bilancio.

L'analisi del processo di approvvigionamento dei beni e servizi in aggiunta all'individuazione di particolari tipi di spese da monitorare rientra nel più rilevante processo di osservazione costante e controllo a cui sono indirizzate sempre di più tutte le unità operative che rientrano nel Settore 2° "Bilancio e Finanza".



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

"Tributi a misura del territorio"

di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

Nell'anno 2015 il panorama della fiscalità locale, anche alla luce della Legge di stabilità 2015 è sostanzialmente rimasto analogo all'anno 2014, salvo che per quanto riguarda la normativa IMU applicabile ai terreni agricoli. Nel 2015 trova, quindi, applicazione l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La I.U.C. è quindi un tributo unico ma tripartito in -IMU, -TA.S.I. e -TA.RI. I tre tributi sono accomunati dalla procedura di controllo prevista, ma conservano la loro autonoma identità che ne consiglia, a fini applicativi, una disciplina articolata in 3 distinti regolamenti (regolamento IMU, regolamento TASI e regolamento TARI) con differenziazioni mirate anche per aspetti quali la modulistica per le dichiarazioni, i termini dichiarativi.

Le nuove imposte hanno avuto nel 2014 e continueranno ad avere nel 2015 un forte impatto sulla cittadinanza molto attenta al prelievo fiscale che la interessa direttamente. Il settore tributi si troverà nell'anno 2015 a svolgere un'attività di analisi in ordine alle complesse e continue evoluzioni normative che ormai caratterizzano la fiscalità locale negli ultimi anni, a dare informazioni chiare e semplificate ai cittadini /contribuenti, ad approfondire con Caaf e commercialisti gli aspetti normativi più controversi, a fornire all'Amministrazione Comunale dati, stime, proiezioni sugli effetti dell'applicazione dei nuovi tributi.

IMU - Imposta Municipale Propria

La normativa IMU ha recentemente subito delle modifiche i cui effetti hanno interessato anche l'annualità 2014 in materia di esenzione dei terreni agricoli posti in aree collinari svantaggiate. In attuazione del DL n. 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23.6.2014, sono stati emanati prima un decreto Interministeriale (28.11.2014), poi il DL n. 185/2014 e il DL n. 4/2015 che hanno circoscritto l'esenzione dei terreni agricoli solo ai comuni montani. Il protrarsi delle modifiche normative a ridosso della scadenza IMU del saldo ha fatto sì che il versamento ultimo per questa tipologia di terreni sia slittato al 10 febbraio 2015, creando non poca confusione tra contribuenti e operatori. La legge di Stabilità 2015 per la restante disciplina IMU non ha introdotto modificazioni sostanziali.

Entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione potranno essere deliberate le nuove aliquote 2015 a cui seguirà la pubblicazione della delibera sul Portale del Federalismo fiscale del MEF. L'ufficio Tributi provvederà ad aggiornare sul sito istituzionale del Comune le informazioni utili per l'anno 2015. Sul Sito è inoltre disponibile come per gli anni passati il programma di calcolo on line dell'imposta sia per l'anno corrente sia per eventuali ravvedimenti riferiti all'anno 2014.

TASI - Tributo sui Servizi Indivisibili

La normativa della TASI è rimasta sostanzialmente analoga a quella del 2014. L'ufficio tributi lavorerà alla realizzazione della banca dati TASI attraverso il gestionale Halley, bonificando i dati importati dall'IMU in attesa del caricamento delle dichiarazioni TASI. Entro il 30 giugno 2015, infatti, dovranno essere presentate le dichiarazioni TASI anno 2014. A tal riguardo non esiste ancora oggi un modello univoco, così che ogni Amministrazione potrebbe redigere un proprio modello. Associazioni quali ANCI e ANUTEL si stanno muovendo affinché ciò non accada e stanno lavorando ad una bozza di dichiarazione per creare più omogeneità possibile sia per i cittadini che per gli addetti ai lavori. Ad oggi, tuttavia, non è chiaro se tutti i contribuenti TASI dovranno



ADESIONE GARA DI INTERCENTER

Da gennaio 2015 il comune di Scandiano ha aderito alla convenzione dell'Agenzia INTERCENT-ER per quanto riguarda la riscossione Coattiva delle Entrate del Comune e la Gestione del recupero degli insoluti della TARES/TARI. Il soggetto che si è aggiudicato la Gara per INTERCEN-ER nella provincia di Reggio Emilia è la società Engineering Tributi Spa. La convenzione avrà durata fino al 31.12.2018.

L'ufficio tributi terrà i contatti con Engineering e coordinerà l'attività per conto del Comune facendo da tramite con gli uffici che dovranno provvedere al recupero coattivo delle loro entrate. L'attività a cui si darà precedenza sarà il recupero degli insoluti della Tares 2013. Già nel mese di gennaio è stata fatta richiesta ad IREN Ambiente della banca dati delle posizioni insolute, non appena avremo la disponibilità di tali informazioni Engineering provvederà ad inviare ai contribuenti inadempienti gli Avvisi di Accertamento per il recupero dell'imposta. Engineering provvederà nel periodo in cui saranno emessi gli atti a fare presso il Comune di Scandiano sportello di fronte office per almeno due giorni a settimana.

UFFICIO UNICO DEI CONTROLLI

Quale Ufficio Unico dei Controlli, Servizio tributi svolgerà attività nei seguenti settori:

1. Attività istruttoria di controllo per i tributi comunali, ICI e IMU e TASI. Si tratta dell'attività da sempre svolta dall'Ufficio tributi rivolta a controllare situazioni di elusione e/o individuare posizioni di evasione fiscale sull'ICI per le annualità ancora soggette al controllo 2009 - 2011, e sull'IMU per gli anni dal 2012 al 2014. Per la Tasi nella seconda metà dell'anno, dopo la presentazione delle dichiarazioni, si potranno effettuare controlli sostanziali. Tutta questa attività potrà sfociare nell'emissione di atti giudiziari notificati agli interessati: "Avvisi di Accertamento con irrogazione di sanzioni"; dove il pagamento di tali atti non avvenga entro i 60 giorni dalla notifica l'ufficio avvia le procedure di riscossione coattiva mediante ingiunzione giudiziaria. Tre imposte con regolamenti differenti, diverse aliquote, diverse modalità di applicazione danno luogo ad una serie di attività di controllo estremamente complesse che necessiterebbero di particolare e continua attenzione oltre che di personale dedicato in maniera costante.
2. A seguito dell'adesione del Comune di Scandiano nel 2009 al protocollo d'Intesa tra Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna e ANCI Emilia Romagna proseguirà anche nel 2014 l'attività di cooperazione con l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia competente per il proprio territorio comunale, atta a favorire la concreta partecipazione del Comune all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali con la compartecipazione all'accertamento dei tributi statali. La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Comune coinvolge trasversalmente diversi settori dell'Ente. Gli ambiti di intervento sono stati individuati da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e riguardano: Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva. Quindi non solo Ufficio tributi, ma anche Ufficio commercio, Ufficio tecnico, Ufficio anagrafe e Polizia Municipale potranno contribuire grazie al proprio patrimonio informativo a dare attuazione alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Il progetto trasversale di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ha il fine di individuare le informazioni utili possedute dagli altri servizi e le modalità di trasmissione delle informazioni medesime all'ufficio capofila del progetto ossia l'Ufficio tributi. Mentre inizialmente la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate pareva fondarsi sull'individuazione di situazioni che potevano scaturire dall'ordinaria attività svolta dagli uffici comunali, oggi dopo alcuni anni di collaborazione viene chiesto all'Ufficio tributi, così come a tutti i Settori del Comune coinvolti, di approfondire i controlli andando ad individuare specifiche situazioni non trasparenti di cui spesso l'Agenzia indica la fattispecie da perseguire.
3. Negli anni precedenti 2010/2014 l'ufficio tributi ha svolto attività di controllo nei confronti di coloro che ricevono contributi ed agevolazioni da parte del Comune a seguito della presentazione dell'Attestazione ISEE per i servizi scolastici. L'ufficio nel corso del 2015 dovrà portare a termine i controlli delle attestazioni presentate sulla base dei redditi 2012 (Anno scolastico 2013/2014) attività avviata ma non ancora conclusa. Le nuove Attestazioni presentate per l'anno 2015 si baseranno su nuove disposizioni normative e regolamentari. Nel nuovo scenario l'ufficio tributi potrà solo fornire un supporto agli uffici erogatori delle prestazioni sociali che avranno la competenza a effettuare i controlli congiuntamente ad INPS e Agenzia delle Entrate.



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

"Sistema informativo"

Si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia poiché il servizio risulta trasferito al nuovo Ente con decorrenza 01/01/2013.

Le spese relative a tale progetto si riferiscono al trasferimento all'Unione per la gestione del S.I.A.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 2) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	181.242,06	85,80		181.242,06	90,06		181.242,06	90,06	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		30.000,00	14,20		20.000,00	9,94		20.000,00	9,94	
Totale (a+b+c)		211.242,06	100,00	0,90	201.242,06	100,00	0,62	201.242,06	100,00	0,94



del risparmio energetico, della sicurezza e della bonifica da materiali pericolosi.

PATRIMONIO e MANUTENZIONI

La conservazione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio dovranno essere finalizzati alla salvaguardia e massimizzazione del valore patrimoniale dei cespiti in proprietà o disponibilità del comune, in particolar modo degli immobili, sotto tutti gli aspetti: statici, funzionali, relativi alla sicurezza, alla accessibilità, alla fruibilità, al decoro, all'impiantistica, alle attrezzature di arredo, alle scadenze amministrative, alla adeguatezza normativa, alla salvaguardia del patrimonio storico, nonché ad un economico utilizzo del patrimonio stesso.

ALTRI INTERVENTI SULLA VIABILITÀ COMUNALE

In continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, particolare attenzione sarà prestata all'effettuazione di opere di manutenzione straordinaria delle strade, dei percorsi ciclopedonali, delle aree di sosta e di tutti i presidi volte ad assicurare funzionalità e sicurezza alla viabilità comunale.

Sono confermati gli investimenti per il rifacimento dei manti stradali e della segnaletica.

Si proseguirà inoltre nell'implementazione del sistema della mobilità dolce con l'obiettivo a lungo termine di creare una rete di percorsi integrati di connessione Capoluogo - frazioni, casa - scuola e casa - lavoro con mezzi alternativi all'auto.

GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Funzionalità, decoro e sicurezza delle aree verdi comunali (parchi, giardini, percorsi ciclopedonali, rotatorie stradali, ecc...) sono al centro dei progetti, così come fatto negli anni precedenti anche attraverso accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati.

3.4.3.1. - Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.



3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.725.698,51	57,13		2.582.528,66	45,09		2.567.141,47	55,66	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		2.045.338,65	42,87		3.144.983,48	54,91		2.045.000,00	44,34	
Totale (a+b+c)		4.771.037,16	100,00	20,27	5.727.512,14	100,00	17,60	4.612.141,47	100,00	21,59



ADOZIONE STRUMENTI INFORMATICI

L'adeguamento del sistema informatico, in parte già implementato nel corso del 2014, dovrà proseguire al fine di un miglioramento dei processi di gestione del patrimonio, anche in termini di maggiore e più efficace rapporto tra settori ed enti (intracomunale, dirigenze scolastiche, ecc...).

Opere Pubbliche

Il programma delle opere, vincolato alla disponibilità di risorse e rispetto degli obiettivi di patto di stabilità, è finalizzato a:

- Interventi straordinari del patrimonio comunale
 - Manutenzione straordinaria di edifici scolastici, con particolare riferimento alla sicurezza, anti-sismica, antincendio, efficientamento energetico: nel corso del triennio dovranno essere portati a compimento i seguenti interventi, le cui priorità nelle varie annualità sarà successivamente definita:
 - Interventi di efficientamento energetico e adeguamento antisismica del complesso scolastico "Laura Bassi"
 - Lavori di rifacimento del tetto della scuola media "M.M. Boiardo"
 - Adeguamento dei locali complesso scolastico "L. Spallanzani" (Rocca), in parte finalizzato alla realizzazione di nuova sezione dell'infanzia
 - Lavori di adeguamento e ampliamento dei servizi della scuola di Pratissolo
 - Lavori di manutenzione straordinaria su plesso scolastico "San Francesco", in particolare rifacimento della rampa di accesso.
 - Manutenzione straordinaria di altri edifici comunali, con particolare riferimento alla sicurezza, anti-sismica, antincendio, efficientamento energetico e, laddove esistente, rimozione e smaltimento amianto; nel corso del 2015 dovranno essere portati a compimento i seguenti interventi:
 - Intervento straordinario sul tetto della palestra di via Longarone (comprese opere di rimozione e smaltimento amianto)
 - Manutenzione straordinaria (ampliamento) strutture cimiteriali:
 - Realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Arceto
 - Realizzazione della sala del commiato nel cimitero del capoluogo.

Patrimonio e manutenzioni

Il tema del patrimonio e della sua gestione è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole ed univoche competenze, oltre alla dotazione di un adeguato sistema di informatizzazione.

Obiettivi:

- Miglioramento qualità e valore del patrimonio
- Riduzione costi unitari di manutenzione
- Dismissione di beni non utili
- Adeguamento normativo
- Valorizzazione delle emergenze di pregio storico/artistico
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

In attuazione dei principi sopraelencati, si è proceduto e/o si procederà a :

- Perfezionamento dei processi per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi vari , sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, al referente per tipologia di struttura e/o immobile; tracciabilità dei tempi di intervento, modalità di riscontro al segnalante con formazione e tenuta dei relativi archivi documentali ;
- Miglioramento e razionalizzazione del sistema di richiesta di manutenzioni, in particolare degli edifici scolastici, anche attraverso la dotazione di nuovo sistema informatizzato.
- Si proseguirà nell'azione di dismissione del patrimonio non utilizzato: compatibilmente con le condizioni di mercato immobiliare nel corso del 2015 si procederà alla vendita di immobili non utilizzati.



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Ambiente e Politiche energetiche”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale hanno come obiettivo la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti.

Aria, campi elettromagnetici e ambiente esterno

Tra gli interventi :

- promozione ed incentivazione del Pedibus per le scuole primarie
- realizzazione del Piano Locale per l'installazione dei ripetitori di telefonia mobile
- controllo sul territorio finalizzata a reprimere comportamenti irresponsabili o lesivi per l'ambiente e la salute,
- monitoraggio dei siti con coperture/manufatti in amianto
- Monitoraggio delle criticità ambientali con particolare attenzione ai corsi d'acqua e ai dissesti idrogeologici con diversi interventi diretti dell'amministrazione e in collaborazione con il Servizio Tecnico di Bacino. interventi di pulizia su luoghi demaniali o pubblici per abbandono di rifiuti pericolosi, interventi di bonifica e pulizia e sgombero di insediamenti abusivi lungo il torrente Tresinaro.

Risorsa idrica

Obiettivo primario è incrementare la consapevolezza dell'importanza del bene-acqua, la conoscenza delle caratteristiche organolettiche e chimiche dell'acqua “di rubinetto”, sicuramente migliore e più controllata di tante acque in bottiglia.

Gestione dei rifiuti

E' stato centrato l'obiettivo di raccolta differenziata al 63% grazie potenziamento del sistema in corso di raccolta (capillarizzata spinta) ed ammodernamento delle due isole ecologiche esistenti.

L'anno 2015 sarà caratterizzato dall'approvazione del nuovo piano d'ambito pluriennale, che si pone obiettivi ancora più ambiziosi in termini di raccolta differenziata; l'amministrazione comunale valuterà eventuali modifiche migliorative dell'attuale sistema di raccolta, come la tariffa puntuale o la sperimentazione del porta a porta in alcune zone del territorio, dopo attenta valutazione del rapporto costi/benefici.

Verranno incrementate le campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, studiate nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo delle isole ecologiche.

La cultura della gestione differenziata dei rifiuti deve essere un tema al centro dei programmi educativi nelle nostre scuole al fine di stimolare la sensibilità delle nuove generazione alla delicata tematica dei rifiuti e più in generale all'adozione di stili di vita maggiormente sostenibili.

Verrà incentivata la raccolta del materiale elettronico di “scarto” attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione.

Spazzamento

Si proseguirà nella ricognizione delle effettive necessità per una corretta e funzionale pulizia della città, attraverso soluzioni specifiche per rispondere ad esigenze di economicità e qualità del servizio offerto.





3.7.4 - Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	325.109,96	63,73		216.292,14	81,22		212.874,97	80,98	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		185.000,00	36,27		50.000,00	18,78		50.000,00	19,02	
Totale (a+b+c)		510.109,96	100,00	2,17	266.292,14	100,00	0,82	262.874,97	100,00	1,23



3. 8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 3) IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	103.410,99	49,62		103.410,99	49,62		103.410,99	49,62	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		105.000,00	50,38		105.000,00	50,38		105.000,00	50,38	
Totale (a+b+c)		208.410,99	100,00	0,89	208.410,99	100,00	0,64	208.410,99	100,00	0,98



Segnaletica

Nel corso del 2015 si concluderà il lavoro, già iniziato, di censimento di tutta la segnaletica verticale del capoluogo con l'obiettivo di eliminare tutti gli impianti inutili e di sostituire quelli obsoleti e non più a norma; tali interventi consentiranno da un lato un risparmio su manutenzione di segnaletica non più necessaria, dall'altro un miglioramento del sistema a vantaggio della sicurezza nel sistema di viabilità del nostro comune.

Passi e accessi carrabili

Nel corso del 2015 si procederà all'approvazione di un Regolamento per i passi e accessi carrabili; tale regolamento escluderà qualsiasi applicazione di tassa sulle autorizzazioni, consentendo di normare tali accessi ed evitare abusi nelle soste.

Bike sharing

Si proseguirà con il progetto anche nel triennio attuale, cercando la ulteriore collaborazione di soggetti privati nella gestione del servizio.

Sistema di vie e piazze nel centro storico

I centri storici di Scandiano ed Arceto saranno al centro, nel triennio 2015-2017, di progetti di riqualificazione, finalizzati al miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità.

Nel corso del 2015 si attuerà la completa pedonalizzazione di via Vallisneri, via Tognoli e porzione residua di piazza Duca d'Aosta, con contestuale rivisitazione del sistema di parcheggi riservato a utenti diversamente abili e carico/scarico commerciali

Compatibilmente con le risorse disponibili e i vincoli di patto di stabilità, si valuterà la effettiva possibilità di realizzazione dei seguenti interventi:

- Rifacimento di piazza Duca d'Aosta secondo il progetto esistente
- Interventi di riqualificazione di piazza Spallanzani, piazza Fiume e della piazza antistante il Castello di Arceto.

Illuminazione pubblica

Si proseguirà nell'azione di monitoraggio dei risparmi energetici derivanti dal completamento (avvenuto a fine 2014) della sostituzione delle lampade con tipologia a basso consumo.

Nel corso del triennio si procederà a :

- Redazione e approvazione del Piano Luce secondo i termini della normativa vigente
- Completamento dell'installazione degli orologi astronomici

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a manutenzione straordinaria strade e pedonali, interventi per mobilità sostenibile, segnaletica stradale, realizzazione piste ciclo-pedonali, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 5 unità di cui 1 istruttore responsabile e 4 operai, e risorse esterne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il triennio 2015-2017 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

Gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.



3.4 - PROGRAMMA N. 4 - Sicurezza sociale, attività culturali e sportive, relazioni internazionali

N. 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRIGENTE IV° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

L'area di competenza del programma n. 4 è volta a garantire la presenza e la qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio, affrontando direttamente i processi di cambiamento e le veloci trasformazioni culturali, economiche e sociali. In un periodo in cui il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile ormai da alcuni anni e preoccupante, e non pare volgere ad un significativo miglioramento.

Al tempo stesso le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e nel modello economico e produttivo hanno modificato ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.

Per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale, alla coesione e solidarietà della comunità locale, utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi è necessario un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto oltre che a consolidare e potenziare anche a diversificare i servizi, sperimentando nuove attività e iniziative.

A questo proposito nel corso dell'anno 2015, oltre al lavoro di indirizzo svolto dal Comitato di Distretto e di programmazione dell'Ufficio di Piano, saranno costituiti gruppi di lavoro di ambito distrettuale per accompagnare il passaggio all'Unione Tresinaro Secchia dei servizi sociali adulti e anziani in capo ai comuni e che rappresenta una profonda innovazione e trasformazione nell'organizzazione dei servizi socio-sanitari coinvolgendo anche le rappresentanze sindacali dei lavoratori ed i servizi stessi che saranno interessati dalla trasformazione in Poli Territoriali a servizio dei cittadini.

Nel corso dell'anno 2015 verrà monitorata l'applicazione del nuovo regolamento ISEE che prevede, anche per i servizi assistenziali di Centro Diurno, Casa Residenza Anziani, Servizio di Assistenza Domiciliare, integrazione rette di degenza, pasti a domicilio, telesoccorso, l'introduzione di tariffe collegate a fasce reddituali.

In questa prospettiva di profondo rinnovamento dei sistemi di welfare locale, iniziata nell'anno 2014, sarà necessario tenere monitorati i nuovi strumenti adottati ed in particolare:

- il nuovo regolamento di funzionamento del Centro Diurno che ha introdotto ex novo regole sia organizzative sia di contribuzione degli utenti coerenti con le direttive regionali riferite all'accreditamento dei servizi socio sanitari.
- l'applicazione della nuova carta dei servizi del Centro Diurno con un controllo ed una verifica degli standard qualitativi con la somministrazione di un questionario sulla qualità percepita da parte degli utenti e dei loro famigliari e con la successiva analisi dei dati ed introduzione di azioni correttive.
- Il nuovo regolamento per gli accessi alla Casa Residenza Anziani, adottato in ambito distrettuale a partire dal gennaio 2015 e che prevede, per il Comune di Scandiano, un primo periodo di transizione dalla vecchia graduatoria, definita con criteri diversi e che manterrà la sua validità fino a giugno 2015, ad una nuova graduatoria determinata viceversa con l'applicazione dei punteggi introdotti dal nuovo testo regolamentare.



3.4.2 - Motivazione delle scelte

La garanzia della presenza e della qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio è ancora più indispensabile in un periodo in cui :

- il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile e preoccupante,
- le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e il modello economico e produttivo che comporta per tutti ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.
- l'immigrazione di persone alla ricerca di opportunità di lavoro che vedono oggi sia una presenza numericamente in leggero calo ma al tempo stesso un radicamento degli immigrati di seconda generazione portatori di nuovi bisogni e al tempo stesso nuove risorse.
- i forti cambiamenti culturali diffusi impongono un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto a consolidare, potenziare e diversificare i servizi , sperimentando al tempo stesso nuove attività e iniziative per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale , alla coesione e solidarietà della comunità locale , utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'Amministrazione ritiene che le linee di intervento individuate debbano mirare al consolidamento della rete di servizi ed opportunità per migliorare la qualità della vita nella comunità , mantenendo e ove possibile migliorando gli standard raggiunti.

Intensificare il coinvolgimento delle istituzioni, del privato sociale e delle realtà associative presenti sul territorio, con uno sguardo specifico alla sinergia e collaborazione fra pubblico, volontariato e privato sociale.

Mantenere, pur nelle difficoltà economiche, sia generali che dell'Amministrazione, una offerta culturale, sportiva e di attività per i giovani che in termini di qualità e quantità possa rispondere alle aspettative e richieste sia della cittadinanza che delle aggregazioni sociali, attività tutte che assumono una particolare significanza e importanza, compatibilmente con le disponibilità economiche, in periodi di crisi sociale ed economica quale quella attuale.

3.4.3.1. - Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: In ogni ambito delle attività del IV settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale.



3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.293.097,73	78,34		2.269.922,09	94,93		2.267.108,89	96,39	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		634.173,29	21,66		121.281,89	5,07		85.000,00	3,61	
Totale (a+b+c)		2.927.271,02	100,00	12,44	2.391.203,98	100,00	7,35	2.352.108,89	100,00	11,01



Nel corso dell'anno sverranno monitorati gli standard quali – quantitativi dei diversi Servizi rivolti agli anziani tenendo conto delle indicazioni fornite dalla normativa sia riguardo ai servizi di Centro Diurno che di Assistenza Domiciliare.

Tramite il Fondo Regionale Non Autosufficienza saranno erogati contributi alle famiglie che accudiscono gli anziani non autosufficienti a domicilio. le situazioni verranno valutate dall'UVG territoriali al fine di rispettare la normativa regionale vigente. Legati agli assegni di cura nell'anno 2015 si continuerà anche alle erogazioni di contributi per le badanti domiciliari. Si ribadisce che per quanto riguarda l'RSA, essendo servizio a rilevanza sanitaria, afferisce alla gestione del SSA distrettuale che è competente per gli accessi.

Nel programma attuativo 2015 FRNA ANZIANI verrà riproposto il progetto " Vieni con noi" attività di socializzazione culturali e ricreative, con l'attivazione di attività ricreative, attività occupazionali al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane favorendone l'integrazione nel tessuto sociale di appartenenza favorendo la conoscenza reciproca finalizza a continuare i rapporti anche al di fuori del centro sociale, sono state previste attività di ginnastica dolce in collaborazione con la Polisportiva Scandianese .

Nel corso del 2015 l'Amministrazione Comunale continuerà l'esperienza iniziata gli anni scorsi di collaborazione con Adiconsum e Federconsumatori, per offrire ai cittadini più fragili, agli anziani azioni di supporto tenuto conto del particolare momento di crisi economica e di raggiri perpetrati soprattutto nei confronti della popolazione anziana

Nell'anno 2015, oltre al lavoro di indirizzo svolto dal Comitato di Distretto e di programmazione dell'Ufficio di Piano, saranno costituiti gruppi di lavoro di ambito distrettuale per accompagnare il passaggio all'Unione Tresinaro Secchia dei servizi sociali adulti e anziani in capo ai comuni e che rappresenta una profonda innovazione e trasformazione nell'organizzazione dei servizi socio-sanitari coinvolgendo anche le rappresentanze sindacali dei lavoratori ed i servizi stessi che saranno interessati dalla trasformazione in Poli

In questa prospettiva di profondo rinnovamento dei sistemi di welfare locale, iniziata nell'anno 2014 , sarà necessario tenere monitorati i nuovi strumenti adottati ed in particolare:

- il nuovo regolamento di funzionamento del Centro Diurno che ha introdotto ex novo regole sia organizzative sia di contribuzione degli utenti coerenti con le direttive regionali riferite all'accreditamento dei servizi socio sanitari.
- l'applicazione della nuova carta dei servizi del Centro Diurno con un controllo ed una verifica degli standard qualitativi con la somministrazione di un questionario sulla qualità percepita da parte degli utenti e dei loro famigliari e con la successiva analisi dei dati ed introduzione di azioni correttive.
- Il nuovo regolamento per gli accessi alla Casa Residenza Anziani, adottato in ambito distrettuale a partire dal gennaio 2015 e che prevede, per il Comune di Scandiano, un primo periodo di transizione dalla vecchia graduatoria, definita con criteri diversi e che manterrà la sua validità fino a giugno 2015, ad una nuova graduatoria determinata viceversa con l'applicazione dei punteggi introdotti dal nuovo testo regolamentare.
- Nel corso dell'anno 2015 si procederà ad affidare, in forma sperimentale ed in una logica di integrazione e razionalizzazione dei servizi presenti sul territorio, il servizio di trasporto da e per i Centri Diurni presenti sul territorio così come ad effettuare uno studio di fattibilità per l'affidamento ad ACER della gestione dell'intero patrimonio immobiliare del Comune con una ridefinizione della convezione in scadenza a fine anno.

Nel corso dell'anno 2015 verrà inoltre monitorata l'introduzione del nuovo regolamento ISEE che prevede anche per i servizi assistenziali di Centro Diurno, Casa Residenza Anziani, Servizio di Assistenza Domiciliare, integrazione rette di degenza, pasti a domicilio, telesoccorso, l'introduzione di tariffe collegate a fasce reddituali.

Il Comune di Scandiano in collaborazione con i comuni dell'Unione Tresinaro Secchia anche quest'anno parteciperà al Progetto Jaima – Tenda 2015 promosso dall'Associazione Jaima Sahrawi di Reggio Emilia, accogliendo presso famiglie del territorio bambini sahwari provenienti dai campi profughi e rispettivi educatori. I bambini trascorreranno tre settimane ospiti delle famiglie frequentando campi estivi locali ed hanno avuto la possibilità di essere sottoposti a controlli sanitari gratuiti, seguire un'alimentazione equilibrata e diffondere la causa per l'indipendenza del popolo sahwari tra i concittadini e le istituzioni. Il progetto rappresenta un'occasione per rinnovare il patto d'amicizia tra il Comune ed il Popolo Sahrawi sancito diversi anni fa ed è stato



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Politiche della casa”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 - Finalità da conseguire

ACCESSO ALLA PROPRIETÀ

Sono confermate le scelte strategiche di assetto del territorio contenute nel Piano Strutturale Comunale

FAVORIRE LA LOCAZIONE

Nel corso del 2015 l'Amministrazione Comunale continuerà a sostenere fiscalmente i proprietari di appartamenti che applicano contratti di affitto concordato e comunicati all'Ufficio Tributi.

Si proseguirà la collaborazione ed il sostegno all'Agenzia per l'Affitto attraverso lo Sportello Sociale e gli stessi Assistenti Sociali per dare informazioni ai cittadini che necessitano di indicazioni in merito al reperimento di una nuova abitazione.

Anche nell'anno 2015 la Segreteria del Servizio Sicurezza Sociale e Assistenza, in collaborazione con l'URP e provvederà alla gestione delle procedure conseguenti a finanziamenti regionali e statali:

- contributi fondo locazione
- contributi per morosità incolpevole
- contributi per le utenze idriche ATERSIR

con la regolare pubblicazione dei bandi con predisposizione modulistica, raccolta domande, prenotazione appuntamenti con Responsabile Procedimento interno, istruttoria singola domanda, caricamento su programma regionale e su format di raccolta dati.

Mentre Acer Reggio Emilia, azienda di servizi per le Politiche Abitative, metterà a disposizione le proprie competenze di gestione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, Cassa Depositi e Prestiti affiancherà il progetto con il proprio fondo FIA (Fondo Investimenti per l'Abitare), che tra i sottoscrittori vede il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, per realizzare gli investimenti e contrastare il disagio abitativo attraverso interventi sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale, energetico e finanziario

UTILIZZO DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

- Alloggi di edilizia residenziale pubblica

Nel 2015 proseguirà il costante monitoraggio della conduzione degli alloggi ERP affidati in gestione alla Azienda Casa Emilia Romagna di Reggio Emilia anche in funzione del rinnovo della convenzione per gli anni successivi.

Nel 2015 verrà inoltre predisposta ed aggiornata la nuova graduatoria ERP e la Segreteria provvederà, ai sensi del Regolamento per l'assegnazione di alloggi ERP, al ritiro delle nuove domande da inserite nella procedura informatica, agli aggiornamenti consentiti a norma di Regolamento per arrivare all'approvazione in commissione del terzo aggiornamento della vigente graduatoria e alla successiva assegnazione degli alloggi comunali che si renderanno disponibili.



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

“Relazioni Internazionali/gemellaggi”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'Ufficio Relazioni Internazionali/Gemellaggi lavora per creare progetti le cui tematiche interessano l'Amministrazione comunale e che vedono lo scambio e la collaborazione tra il nostro territorio e i paesi europei. Questo lavoro negli anni ha portato a Scandiano diverse delegazioni dai paesi europei che hanno condiviso il loro know how su diversi argomenti creando anche per il territorio un valore economico indotto e la conoscenza del patrimonio storico, artistico, economico, gastronomico e culturale che contraddistingue il nostro territorio. Sono spesso partner di queste progettualità Associazioni e Circoli di Scandiano che hanno così la possibilità di confrontarsi con altre realtà simili europee e realizzare con loro iniziative che hanno una ricaduta sul territorio.

Gli obiettivi prioritari da conseguire sono:

- applicazione del nuovo regolamento che definisce un comitato Relazioni internazionali più snello e operativo
- avvio delle attività del nuovo Comitato nominato sulla base del nuovo regolamento
- implementare il numero di paesi partner con i quali co-progettare attività ed iniziative;
- mantenere e consolidare i rapporti con altri paesi costruiti negli anni
- Consolidare la collaborazione con AICCRE Emilia Romagna
- sviluppare una conoscenza più approfondita delle progettazioni Europee 2014/2020 tramite corsi per amministratori e funzionari
- finalizzare maggiormente i progetti europei alle esigenze dell'Amministrazione;
- implementare il coinvolgimento delle associazioni locali nelle progettualità europee;
- implementare le collaborazioni con altri Enti del distretto per la progettazione europea
- sviluppare progettualità nell'ambito sportivo per una migliore gestione dell'impiantistica comunale ;
- sviluppare progettualità nell'ambito culturale/turistico per la promozione della Rocca dei Boiardo e delle attività ad essa potenzialmente.

3.7.1.1- Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione o da acquisire (acquisto o noleggio) per l'occasione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne n. 1 unità - risorse esterne n. 1 unità

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'importante lavoro di confronto e di rete realizzato negli anni dall'Ufficio Relazioni internazionali/Gemellaggi è servito a costruire rapporti con diversi paesi europei che hanno portato alla conoscenza e allo scambio reciproco di metodologie di progettazione e di lavoro, a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea . E' necessario per la crescita sociale, culturale e politica di una comunità il confronto continuo con le diverse realtà vicine, da un lato come opportunità di crescita e dall'altro come conoscenza del territorio europeo nelle diverse specificità e storie nazionali.

La scelta di collaborare strettamente con Aiccre Emilia Romagna è dettata dalla ricerca di partnership competenti e strutturate per i rapporti con la Commissione Europea e le strutture regionali che con essa collaborano.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

“Partecipazione”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale, considera la partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa e politica, un asse strategico trasversale ai diversi settori di attività, in quanto è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne e consolidarne il senso civico di appartenenza alla comunità.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione.

Le forme di partecipazione consolidate che il Comune intende continuare a sostenere sono le seguenti:

- La predisposizione del *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo presenti sul territorio a cui è stata riconosciuta una forte capacità progettuale e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi sociali. Nella stesura dei Programmi Attuativi annuali la partecipazione e la presenza del terzo settore è stata utile all'interno dei diversi tavoli nelle fasi di analisi, valutazione e scelta degli interventi previsti per i diversi programmi. In tale contesto è altresì attivo il tavolo del benessere giovanile che è uno strumento di consultazione delle associazioni e organismi che si interessano dei giovani per predisporre e coordinare azioni sul benessere giovanile.
- Il progetto educativo dei *servizi comunali per l'infanzia* che si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali vede la reale partecipazione delle famiglie quale parte integrante. Tale partecipazione si traduce in diverse opportunità: incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. In ogni struttura comunale è attivo il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
- Il *Progetto giovani*, ha come suo punto di forza l'attivazione diretta dei ragazzi, vengono infatti progettate e realizzate con i ragazzi stessi, proprio le attività che i ragazzi propongono, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.
- Gli Organi partecipativi collegiali su diversi temi:
 - *Consulta dei ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
 - *Comitato Costruiamo l'Europa C Europa Insieme* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative in collaborazione con altri paesi e di coordinare e rendere sempre più interessanti e



In modo particolare verrà prestata attenzione alle soluzioni gestionali ed organizzative dei servizi comunali dell'infanzia allo scopo di consentire un ottimale utilizzo delle risorse umane ed economiche garantendo comunque la migliore risposta possibile alle esigenze delle famiglie.

La riduzione del personale di segreteria a seguito dei pensionamenti, imporrà nell'anno 2015 una ridefinizione dei carichi di lavoro così come la ricerca di soluzioni tecniche in grado di migliorare l'efficienza e l'economicità nella risposta ai cittadini unitamente alla semplificazione delle procedure.

In questo ambito, con le graduatorie di ammissione alle Scuole Infanzia, ai Nidi d'Infanzia Comunali, ai servizi di accesso per le primarie e secondarie di I Grado, per l'anno scolastico 2015/2016 verranno utilizzate in modo prioritario nella comunicazione con il cittadino la posta elettronica e l'invio di SMS: il ricorso a tali tecnologie verrà esteso a tutti i servizi di accesso attraverso una piattaforma di raccolta dati omogenea per tutti i servizi.

Nel primo semestre 2015 assumerà carattere prioritario e strategico la pubblicazione dei bandi di gara per tutte le gare in scadenza e che riguardano, in modo particolare la refezione scolastica, la gestione dei servizi educativi mattutini e pomeridiani per le scuole primarie e secondarie, la gestione dei servizi aggiuntivi per nidi e scuole dell'infanzia, l'affidamento dello Spazio Bambini Tiramolla, il trasporto scolastico per la scuola infanzia e per le scuole primarie e secondarie.

In questo ambito, facendo seguito da un lato all'istituzione della Centrale Unica di Committenza e dall'altro proseguendo nelle positive modalità adottate nel corso degli anni, gli oggetti e le procedure di gara avranno una dimensione distrettuale.

Per il periodo settembre/dicembre 2015 sarà indispensabile un monitoraggio ed una valutazione sull'impatto che il DPCM 159/2013 "regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", reso obbligatorio dal 1 gennaio, avrà sulle rette dei servizi educativi e scolastici.

Il piano programma per l'anno 2015, all'interno di questa cornice di valori, presterà particolare cura ed attenzione al raggiungimento di questi obiettivi considerati prioritari:

- mantenimento e razionalizzazione dell'offerta educativa 0/3 anni con il funzionamento di due Nidi d'Infanzia a tre sezioni, tre spazi bambini Tiramolla, oltre ai servizi di tempo prolungato 16.00/18.20 per entrambi i Nidi di Scandiano ed Arceto
- il tempo estivo previsto, esclusivamente fino al 15 luglio, per le sole sezioni a tempo pieno dei Nidi d'Infanzia ed organizzato con personale dipendente;
- organizzazione di due Centri Bambini Genitori pomeridiani uno a Scandiano ed uno ad Arceto, rivolti a famiglie non frequentanti i servizi 0/3 anni e volti a sostenere le capacità genitoriali come previsto all'interno del Piano Sociale e Sanitario;
- mantenimento dei livelli di offerta educativa 3/6 anni tesa a soddisfare tutte le richieste di iscrizione ed in particolare a garantire l'accesso alle scuole dell'infanzia di tutti i bambini di 5 anni in previsione dell'inizio della scuola dell'obbligo tenendo anche conto di criteri di territorialità e della presenza di bambini immigrati;
- mantenimento del tempo prolungato, 16.00-18.20, nelle Scuole dell'Infanzia Comunale G.Rodari per gli iscritti e Statale "I Gelsi" di via dell'Abate per i bambini provenienti da tutte le sezioni di statale e parrocchiali ;
- il tempo estivo nel mese di luglio non verrà previsto rimandando, per questa fascia d'età, ad un coinvolgimento e ad una organizzazione di attività e proposte da parte dell'associazionismo locale presente in modo significativo sul territorio; l'amministrazione collaborerà per favorire la qualità anche di tale servizio, mettendo a disposizione da quest'anno locali di proprietà dell'amministrazione conformi alle normative igienico e sanitarie ed alle esigenze della fascia d'età interessata;
- conferma, nell'ambito delle reciproche competenze sancite all'interno del protocollo d'intesa siglato con le dirigenze scolastiche del territorio, del centro unico di raccolta delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia pubbliche così come del mantenimento degli acquisti di materiale di pulizia, cancelleria, materiale a perdere in capo alle segreterie scolastiche;



3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.583.803,16	73,91		2.576.243,17	98,10		2.569.601,12	98,09	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		912.022,92	26,09		50.000,00	1,90		50.000,00	1,91	
Totale (a+b+c)		3.495.826,08	100,00	14,85	2.626.243,17	100,00	8,07	2.619.601,12	100,00	12,26



Pertanto, accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, potranno essere collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali. In particolare sin da ora si sta valutando la possibilità di ampliare i servizi di prenotazione presso la farmacia di visite mediche specialistiche, chirurgia ambulatoriale, day surgery, esami,...

Sono possibilità che, col definitivo concretizzarsi dei decreti attuativi e delle disposizioni regionali, verranno esplorate e ove possibile attuate.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di assicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

3.4.3.1 - 3.7.1.1 - Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - 3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: vendita medicinali, parafarmaco, Servizio Notturmo accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, e di altri servizi aggiunti quali prenotazioni cup ed autoanalisi.

3.4.4 - 3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Risorse interne:

- Prima struttura: 1 Farmacista Dirigente e Direttore della prima farmacia, 1 Farmacisti Collaboratori, 1 Istruttore
- Seconda struttura: 1 Farmacista Direttore e 1 Farmacista Collaboratore
- 2 farmacisti collaboratori di sostegno alle due Farmacie in caso di servizio notturno, ferie, corsi di aggiornamento, istituzione di nuovi servizi per il cittadino.

3.4.5 - 3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare: Nuovi arredi ed apparecchiature per svolgere tutte le attività inerenti al Servizio Farmaceutico e ai Servizi forniti.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.



3.6 - 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	1.717.782,72	100,00		1.717.782,72	100,00		1.717.782,72	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		1.717.782,72	100,00	7,30	1.717.782,72	100,00	5,28	1.717.782,72	100,00	8,04

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi
deliberati negli anni precedenti
e considerazioni sullo stato di attuazione



4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2014

I dati numerici della presente sezione sono relativi a settembre 2014 approvati con Deliberazione di C.C. n. 58 del 30/09/2014 avente per oggetto: "Esercizio finanziario 2014 – salvaguardia degli equilibri di bilancio, Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e contestuale variazione di bilancio con applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 175,187 e 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.". Nella stessa è stato dato atto che:

- o si è provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- o si riconosce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Bologna del 16 luglio 2007, n. 878,
- o viene salvaguardato l'equilibrio generale del Bilancio, così come previsto dall'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le variazioni apportate al Bilancio per il ripristino degli equilibri contabili garantiscono il rispetto del Patto di Stabilità Interno come previsto dalla normativa in materia,
- o con verbale del 24 settembre 2014 n. 19, il Collegio dei Revisori ha preso atto del mantenimento e della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2014.

QUADRO GENERALE DEI PROGRAMMI ANNO 2014

Programma 1 : Amministrazione generale e compiti istituzionali

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
101	Supporto agli organi istituz. e relazioni pubbliche	270.527,78	-1.250,00	269.277,78	161.831,28	60,10%
102	Amministrazione e gestione	1.828.328,26	49.750,00	1.878.078,26	1.125.450,23	59,93%
103	Gestione risorse umane, organizz. e formazione	762.945,35	0,00	762.945,35	345.404,63	45,27%
104	Sicurezza e controllo del territorio	26.105,00	0,00	26.105,00	21.105,00	80,85%
105	Manifestazioni fieristiche	382.276,43	-20.000,00	362.276,43	240.328,31	66,34%
106	Attività produttive	93.097,33	5.500,00	98.597,33	36.534,15	37,05%
107	Turismo	43.200,00	-13.000,00	30.200,00	16.617,32	55,02%
Totale parte corrente		3.406.480,15	21.000,00	3.427.480,15	1.947.270,92	56,81%
parte investimento						
102	Amministrazione e gestione	465.000,00	0,00	465.000,00	12.826,17	2,76%
104	Sicurezza e controllo del territorio	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		485.000,00	0,00	485.000,00	12.826,17	2,64%
TOTALE PROGRAMMA 1		3.891.480,15	21.000,00	3.912.480,15	1.960.097,09	50,10%


Programma 4: Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
401	Politiche sociali	845.670,90	12.473,44	858.144,34	490.254,17	57,13%
402	Politiche della casa	2.500,00	155.664,72	158.164,72	0,00	0,00%
403	Cultura e giovani	824.413,78	0,00	824.413,78	640.834,43	77,73%
404	Sport e tempo libero	458.389,45	0,00	458.389,45	324.712,78	70,84%
405	Relazioni Internazionali/Gemellaggi	33.000,00	0,00	33.000,00	8.500,00	25,76%
406	Partecipazione	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale parte corrente		2.163.974,13	188.138,16	2.352.112,29	1.464.301,38	62,25%
parte investimento						
401	Politiche sociali	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00%
404	Sport e tempo libero	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		85.000,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA 4		2.248.974,13	188.138,16	2.437.112,29	1.464.301,38	60,08%

Programma 5: Servizi Educativi e Scolastici

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
501	Servizi educativi e scolastici	2.685.008,94	1.324,61	2.686.333,55	1.822.493,01	67,84%
Totale parte corrente		2.685.008,94	1.324,61	2.686.333,55	1.822.493,01	67,84%
parte investimento						
501	Servizi educativi e scolastici	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00%
Totale parte investimenti		750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00%
TOTALE PROGRAMMA 5		3.435.008,94	1.324,61	3.436.333,55	1.822.493,01	53,04%

Programma 6: Gestione Farmacie Comunali

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.
parte corrente						
601	Le Farmacie	1.751.730,54	0,00	1.751.730,54	905.596,77	51,70%
Totale parte corrente		1.751.730,54	0,00	1.751.730,54	905.596,77	51,70%
TOTALE PROGRAMMA 6		1.751.730,54	0,00	1.751.730,54	905.596,77	51,70%



5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014 COMUNE DI SCANDIANO

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruz.ione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
Classificazione economica										
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.920.349,55	0,00	0,00	1.403.851,28	237.028,78	27.892,34	0,00	158.669,84	0,00	158.669,84
di cui:										
- oneri sociali	403.762,98	0,00	0,00	301.144,79	51.306,71	6.559,44	0,00	36.109,56	0,00	36.109,56
- ritenute IRPEF	231.214,85	0,00	0,00	169.027,18	28.538,85	3.358,31	0,00	19.104,24	0,00	19.104,24
2. Acquisto beni e servizi	1.205.907,03	9.470,20	24.764,50	144.599,17	401.758,14	353.173,94	23.969,50	934.310,96	13.453,45	947.764,41
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	7.596,59	0,00	0,00	17.231,65	173.068,78	49.600,00	5.870,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	556.692,72	0,00	271.597,45	1.349.090,41	0,00	0,00	0,00	0,00	61.106,00	61.106,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le				1.349.090,41						
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	541.412,05		271.597,45							
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi									61.106,00	61.106,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	15.280,67									
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	564.289,31	0,00	271.597,45	1.366.322,06	173.068,78	49.600,00	5.870,00	0,00	61.106,00	61.106,00
7. Interessi passivi	13.040,68	0,00	0,00	93.668,41	1.283,07	26.706,55	0,00	210.718,82	0,00	210.718,82
8. Altre spese correnti	312.931,09	20.244,50	0,00	10.773,84	13.692,33	1.815,81	0,00	8.415,97	0,00	8.415,97
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.016.517,66	29.714,70	296.361,95	3.019.214,76	826.831,10	459.188,64	29.839,50	1.312.115,59	74.559,45	1.386.675,04

(segue)



(segue)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruz.ione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	314.628,00	0,00	0,00	464,86	434.123,52	0,00	0,00	508.417,97	0,00	508.417,97
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	2.391,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	58.625,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	27.846,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni										
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm.ne Locale										
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	58.625,42	0,00	27.846,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti										
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	373.253,42	0,00	27.846,66	464,86	434.123,52	0,00	0,00	508.417,97	0,00	508.417,97
TOTALE GENERALE SPESA	4.389.771,08	29.714,70	324.208,61	3.019.679,62	1.260.954,62	459.188,64	29.839,50	1.820.533,56	74.559,45	1.895.093,01

(segue)

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione